



# VILLA BETTONI

Villa Bettoni  
Bogliaco di Gargnano  
(BS) - via della Libertà, 77  
- 25084 Gargnano (BS)  
t. +39 349 77 02 810 /  
+39 345 05 33 653  
info@villabettoni.it  
p.iva 04085880989

Un giardino monumentale unico in tutta la Lombardia che si abbraccia a una villa che unisce imponenza e grazia ai più alti gradi, il tutto incastonato tra le cime dei monti e le rive del Lago di Garda, in uno dei suoi tratti più belli. È questa la storica abitazione dei conti Bettoni, a Bogliaco, dove tutt'ora risiedono i discendenti della famiglia.

Nel '700, quando ormai la fortuna della famiglia si era consolidata, tanto che era capitato loro di ospitare l'imperatore Giuseppe II d'Asburgo in visita a Limone sul Garda, i sedici fratelli Bettoni, in procinto di ricevere il titolo di Conti dalla casa regnante viennese, decidono di costruirsi una dimora "per figurar nel mondo".



Potrebbero stabilirsi a Brescia, dove hanno constatato che i patrizi li trattano con il rispetto dovuto ai pari, nonostante suscitati qualche perplessità nella vecchia aristocrazia cittadina il loro "avere negoziato", vale a dire esercitato il commercio, "il quale negoziare qui scioccamente si reputa arte meccanica". Oppure potrebbero prendere dimora in Tirolo, nel castello di Scenna, recentemente acquisito insieme con i suoi titoli feudali, ma in fondo è scontato, i conti Bettoni non possono dimenticare "il cielo del natio lago e la patria in cui erano nati" e decidono di ampliare la vecchia villa seicentesca di famiglia, con un progetto di ristrutturazione che le possa "far meritare il nome di Palazzo".

La dimora sorgerà dunque sul Lago di Garda, del resto, come scriveva nel 1753 il conte Carlo al fratello Gian Maria, residente a Genova: "potendo noi in quel paese figurare nel primo rango, non ci converrebbe probabilmente di stare altrove nel secondo", "qui in villa possiamo distinguerci con un luogo, che non si troverebbe simile riguardo a tutte le sue qualità unite in tutto lo Stato Veneto, e pochi se ne troverebbero anche in tutta la Lombardia: all'incontro per quanto spendiamo in Città non supereremo mai gli altri: sicché amerei piuttosto singolarizzarmi in villa che restar nel rango di molt'altri in Città."





Al centro di un vasto parco, ricco di uliveti e agrumeti, solcata da deliziose vallette, tra lauri e allori, il giardino di delizie di villa Bettoni è reso unico dalla scenografica architettura armoniosamente raccordantesi al palazzo. Tale architettura è detta Prospettiva e sfruttando appunto gli effetti prospettici mena l'occhio al sommo di un viale alberato su cui doveva sorgere un tempietto dedicato ad Apollo.

Dei fratelli Bettoni che edificarono la villa attuale, Carlo, che pure aveva seguito tutta la fabbrica del palazzo, si rivelò purtroppo contrario a questa progetto. Ciò, molto probabilmente, in quanto in qualità di ingegnere agricolo, mal sopportava di vedere sacrificate piante produttive alla scenografica architettura della Prospettiva (che pure incorpora e valorizza due limonaie e vari edifici agricoli). Furono perciò principalmente i fratelli Gian Maria prima e Delay poi che seguirono i lavori, diretti dall'architetto fiorentino Amerigo Vincenzo Pierallini. Il primo risiedeva a Genova, il secondo a Napoli. In quei luoghi, a contatto con gli stili internazionali che andavano affermandosi allora, specie nelle regge, i due fratelli avevano sviluppato un gusto per la grandiosità che cozzava con l'opinione di Carlo, secondo cui, almeno nel giardino, tutta la costruzione andava sviluppata con soli elementi naturali.



Il giardino di Villa Bettoni, così come il palazzo, è arricchito da sculture di Gian Battista Locatelli, ospita tre fontane principali, alimentate da fonti interne al parco, una grotta artificiale su modello di analoghi genovesi e due magnifiche terrazze che attraversando la strada lo collegano al corpo della villa, spaziando sul lago.

